

		
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>REGIONE BASILICATA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>



AVVISO PUBBLICO LA PICCOLA DISTRIBUZIONE IN MARCIA VERSO L'INNOVAZIONE

Incentivi per l'innovazione delle microimprese commerciali lucane di vendita al dettaglio

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 347/320 del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- D.P.R. n. 29 settembre 1973 n. 602 - Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito e ss.mm.ii.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii. - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Legge Regionale Basilicata 16 febbraio 2009 n. 1 - Legge regionale per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano;
- Legge Regionale Basilicata 20 luglio 1999 n. 19 ss.mm.ii; - Disciplina del commercio al dettaglio su aree private in sede fissa e su aree pubbliche, così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale Basilicata 30 settembre 2008 n. 23.

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

Articolo 1 - FINALITÀ

1. Il presente Avviso Pubblico si propone di concedere aiuti nella forma di contributo in c/impianti e in c/gestione, finalizzati al rilancio delle **attività commerciali**, soprattutto nei centri storici, promuovendone gli investimenti in innovazione di prodotto, processo, organizzativa.

Articolo 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'**Allegato A**.

Articolo 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere alle agevolazioni **le microimprese**, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014, che intendono realizzare il proprio progetto di sviluppo in sedi operative ubicate nel territorio della Regione Basilicata e che alla data di inoltro della candidatura telematica abbiano i seguenti requisiti:
 - a) essere costituite attive ed avere sede operativa in Basilicata, secondo la definizione di cui all'Allegato A dell'Avviso, in uno o più codici Ateco di cui al successivo articolo 5, **da almeno 36 mesi**;
 - b) avere la piena disponibilità dell'immobile, oggetto del progetto di sviluppo, secondo la definizione di cui all'Allegato A dell'Avviso;
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - e) non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'allegato A;
 - f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposta a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 - g) di non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente Avviso pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;

- h) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ovvero non essere destinatario di sanzione interdittiva che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 32-ter e 32-quater c.p. e del D. Lgs. 231/2001.
2. Non possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso i soggetti che si trovino nelle condizioni di prevenzione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.

Articolo 4 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso Pubblico ammontano ad euro **3.500.000,00** rinvenienti dalle risorse dell'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Protocollo d'intesa N. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20 dicembre 2017;
2. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Articolo 5 - SETTORI DI ATTIVITA' AMMISSILI

1. I progetti di innovazione devono riguardare le attività dell'impresa rientranti in uno dei seguenti codici di attività ATECO 2007:

47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.8.	Commercio al dettaglio ambulante

2. Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva, dettaglio e ingrosso, svolte congiuntamente, sono ammissibili gli interventi riferiti alle sole attività commerciali. Ed inoltre, i soggetti beneficiari dovranno garantire, tramite mezzi adeguati, la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

Articolo 6 - TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AGEVOLABILI

1. Sono ammissibili i progetti di innovazione di importo, pari o superiore a euro **10.000,00**, da realizzarsi sul territorio della Regione Basilicata, riguardanti i settori di attività di cui al precedente articolo 5.
2. I progetti di innovazione devono essere finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione all'ampliamento dell'esercizio di vendita esistente nonché all'apertura di un nuovo punto vendita e devono essere compresi nelle seguenti tipologie di intervento:
 - A. *Innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TIC*** ovvero l'adozione di nuovi metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa, migliorandone la produttività e/o riducendone i costi di gestione, tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da applicazioni ICT anche attraverso le nuove soluzioni cloud computing (insieme di tecnologie informatiche che permettono, tipicamente sotto forma di un servizio offerto da un provider di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete), destinate a rendere migliore e più efficiente la gestione dei dati.
 - B. *Innovazione di marketing*** Innovazioni di marketing ovvero l'implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, e-commerce, con esclusione delle spese di pubblicità.
 - C. *Eco – innovazione*** ovvero investimenti volti a favorire il miglioramento delle *performance* ambientali aziendali attraverso la riduzione significativa degli impatti delle attività produttive dell'impresa (diminuzione della quantità/pericolosità di

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

emissioni/rifiuti, risparmio/efficienza energetica, uso razionale delle materie prime) sia a livello di processo sia di prodotto.

D. Safety-innovazione ovvero investimenti volti a migliorare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e di responsabilità sociale dell'impresa.

3. Nell'ambito dei progetti di innovazione di cui al precedente comma 2 sono agevolabili i seguenti investimenti in beni strumenti nuovi (materiali o immateriali), la cui elencazione ha mero carattere esemplificativo e non esaustivo:

a) Innovazione organizzativa:

- investimenti relativi all'introduzione o l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) all'interno dell'azienda:
 - impianti e attrezzature per la realizzazione di reti tecnologiche per intranet/internet/extranet;
 - sistemi hardware e software;
 - sistemi di e-security;
- acquisizione di brevetti, licenze di sfruttamento funzionali all'esercizio delle attività produttive, conoscenze tecniche brevettate e non brevettate;

b) Innovazione di marketing:

Introduzione di nuove metodologie di marketing come ad esempio:

- il "product placement" inteso come:
 - l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
 - il "branding" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio dell'impresa (escluse le modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
 - le metodologie di politica del prezzo ("pricing") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web)

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.

c) Eco - innovazione:

- installazione di impianti ed apparecchiature anti-inquinamento volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro, alla riduzione del rischio di esposizione a sostanze pericolose e/o radiazioni;
- innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" processi di produzione;
- impianti, macchinari, attrezzature finalizzati all'introduzione di eco-innovazioni di prodotto;
- impianti, macchinari, attrezzature finalizzati volti a favorire l'efficienza ed il risparmio energetico;
- impianti, macchinari, attrezzature finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili fatta esclusione per quelli per i quali è richiesto anche l'incentivo statale.

d) Safety-innovazione

- Tecnologie avanzate e macchinari funzionali all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e/o a ottemperare a esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia;
- conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- impianti, macchinari, attrezzature finalizzati al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibile ad agevolazioni le spese, strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività e al progetto di sviluppo candidato, sostenute a partire dal giorno successivo all'inoltro della candidatura telematica, relative a:

a) Investimenti in beni strumentali materiali:

- macchinari, attrezzature varie, arredi, hardware;
- mezzi di trasporto (immatricolati come autocarri cassonati di massimo tre posti);
- spese di ristrutturazione e spese per impianti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 e ss.mm.ii.

b) Investimenti in beni strumentali immateriali:

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

- programmi informatici funzionali all'attività di impresa. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, e-commerce;
 - spese connesse all'acquisizione di certificazioni, intese come importo pagato dall'impresa all'organismo certificatore per l'acquisizione della certificazione, nonché le consulenze necessarie al conseguimento delle stesse. Sono agevolabili solo i costi relativi all'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
 - acquisizione di consulenze informatiche e specialistiche.
- c) Spese per la redazione della domanda, l'assistenza alla realizzazione del progetto candidato e la perizia giurata candidato nel limite del 3% degli investimenti ammessi ad agevolazione in beni strumentali (materiali e immateriali);
- d) Spese di gestione, nel limite del 25% degli investimenti in beni strumentali (materiali e immateriali) ammessi ad agevolazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo affitto locali, utenze, spese di pubblicità e promozione.

Le spese di cui alle precedenti lettere c) e d) saranno rideterminate in sede istruttoria sulla base dell'investimento ammesso in beni strumentali di cui alle precedenti lettere a) e b).

2. Le spese relative all'acquisizione di consulenze sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi devono essere resi da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Nel caso di prestazioni professionali, il preventivo dovrà espressamente indicare l'oggetto della prestazione, le modalità di determinazione del compenso con l'indicazione per le singole prestazioni di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

3. Le spese di cui al presente articolo sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).

4. Non sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:

- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla/all'impresa richiedente il contributo di cui al

presente avviso, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (CE) 651/2014;

b) le spese relative a beni e servizi se intervenute:

- tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
- tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela;

c) spese relative all'acquisto di beni usati;

d) beni acquistati con la modalità del contratto "chiavi in mano";

e) spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;

f) spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;

g) imposte e tasse;

h) interessi passivi,

i) spese relative al personale.

5. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.
6. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.
7. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Articolo 8 - CAMPO DI APPLICAZIONE E INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in c/impianti e in c/gestione.
2. L'agevolazione concessa con il presente avviso pubblico è a titolo di "de minimis", in attuazione del Reg. (UE) n. 1407/2013. **L'intensità massima di aiuto è pari al 50%** dei costi ammessi sia relativi agli investimenti in beni strumentali (materiali ed immateriali) sia alla gestione. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare euro 200.000,00 per beneficiario.

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

3. Il contributo concedibile non potrà superare **euro 20.000,00**.

Articolo 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico (dettaglio linee guida riportate nella piattaforma informatica “Centrale Bandi”) avverrà attraverso la piattaforma informatica “Centrale Bandi” (connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione “Avvisi e Bandi”) e richiede obbligatoriamente da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.
2. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica “Centrale Bandi”:
 - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L'Amministrazione regionale non si assume alcune responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni per indirizzi di posta elettronica certificata indicati non correttamente nella domanda di agevolazione.
 - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica “Centrale Bandi” tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione “Avvisi e Bandi”. All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica che saranno disponibili a partire dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BUR.
3. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B** e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.
4. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è indicato al successivo articolo 20;
 1. Per la candidatura telematica, lo sportello sarà aperto a partire dalle ore **8.00** del giorno **01/09/2018** e fino alle ore **18.00** del giorno **30/10/2018**. Differimenti dei termini e/o integrazioni del calendario di apertura dello sportello telematico potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente.
6. Nei 3 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico di cui al precedente comma 4, sarà pubblicato sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, l'elenco provvisorio delle domande dei potenziali

Avviso Pubblico “La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione”

beneficiari che secondo l'ordine progressivo, stabilito dal successivo articolo 10, rientrano nella dotazione finanziaria e dei potenziali beneficiari non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione.

7. Nel caso in cui nell'elenco delle domande di cui al precedente comma 6 siano presenti potenziali beneficiari che abbiano conseguito la medesima posizione che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, lo stesso assume le caratteristiche di elenco provvisorio, pubblicato sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, contestualmente alla data ed al luogo in cui l'Ufficio regionale competente provvederà ad espletare il sorteggio pubblico tra i soggetti interessati.
8. A seguito dell'eventuale sorteggio di cui al precedente comma 7 sarà pubblicato sul portale della Regione Basilicata, www.regione.basilicata.it, l'elenco definitivo dei potenziali beneficiari che secondo l'ordine progressivo rientrano nella dotazione finanziaria e dei potenziali beneficiari non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione.
9. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione sul BUR e sul sito della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it del provvedimento dirigenziale dell'ufficio competente di presa d'atto dell'elenco definitivo, di cui ai precedenti commi 6 oppure 8, le imprese rientranti nella dotazione finanziaria dovranno completare la propria candidatura, caricando mediante accesso, tramite connessione, al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page" della propria istanza la seguente documentazione:
 - a) Scheda progetto di innovazione utilizzando lo schema di cui all'**allegato C**;
 - b) Quadro economico del progetto di innovazione in formato excel utilizzando lo schema di cui all'**allegato D**;
 - c) titolo di disponibilità dell'immobile secondo la definizione di cui all'allegato A nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto di innovazione,
 - d) preventivi relativi alle spese candidate ad eccezione delle spese di gestione;
 - e) per le ristrutturazioni oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche da computi metrici completi di lay out quotati redatti secondo la "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per la esecuzione di opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata e da documentazione fotografica sullo stato di fatto delle opere;
 - f) per le consulenze oltre ai preventivi, la documentazione dovrà essere corredata anche dal curriculum vitae dei professionisti da coinvolgere nell'attività e dall'indicazione dei parametri utilizzati per il calcolo del compenso previsto per ogni tipologia di attività dei servizi offerti;
 - g) atto di subentro di cui al punto 3 della griglia dei criteri di cui al successivo art. 10, laddove ricorre;
 - h) dichiarazione di endorsement di cui al punto 5 della griglia dei criteri di cui al successivo art. 10, laddove ricorre (utilizzando lo schema di cui all'**allegato L**);

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

- i) dichiarazione de minimis (utilizzando lo schema di cui all'**Allegato E**);
 - j) dichiarazione di conformità all'originale della documentazione allegata nonché il luogo di conservazione della stessa, redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.
1. Non è ammesso l'inoltro, da parte della stessa impresa, di più candidature agevolative a valere sul presente Avviso pubblico, pena non ammissibilità di tutte le istanze candidate.
 2. Qualora si determinino disponibilità finanziarie, derivanti da decadenza o inammissibilità delle domande presentate, rinunce, revoche, riduzione del contributo concedibile o risorse aggiuntive, si procederà allo scorrimento dell'elenco dei potenziali beneficiari fino all'esaurimento della dotazione finanziaria resasi disponibile, dandone comunicazione con nota ufficiale all/i soggetto/i beneficiario/i interessato/i rientrante/i nello scorrimento unitamente alla richiesta di caricamento della documentazione di cui al precedente comma 9.

Articolo 10 - PROCEDURA DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Al momento della candidatura telematica, Centrale Bandi assegnerà in automatico i punteggi sulla base dei criteri indicati nella tabella di seguito riportata:

Criteri	Punteggio
a) Realizzazione nuovo punto vendita	0,10
b) Ampliamento e riqualificazione del punto vendita esistente	0,30
c) Popolazione della Regione/Popolazione del Comune <i>(tale indicatore alla 3 cifra decimale ha la finalità di favorire le attività commerciali nei piccoli comuni)</i>	$\text{Punteggio} = \frac{\text{Popolazione della Regione}}{\text{Popolazione del Comune}} / 1000$ <p>Popolazione del Comune = Popolazione residente, quale risultante dal Censimento ISTAT 2011, del Comune in cui è localizzata l'unità locale oggetto di intervento</p> <p>Popolazione Regione = Popolazione residente, quale risultante dal Censimento ISTAT 2011</p>
d) Minore intensità di aiuto pubblico richiesto dall'impresa beneficiaria rispetto alla percentuale di cui all'articolo 8 comma 2 dell'Avviso	<p>Richiesto Intensità di aiuto pari al 45%: 0,35</p> <p>Richiesto Intensità di aiuto pari al 40%: 0,70</p> <p>Richiesta Intensità di aiuto pari al 35%: 1 punto</p>
e) Titolare o legale rappresentante, se società, donna alla data di presentazione della candidatura telematica	0,30
f) Titolare o legale rappresentante, se società, con età inferiore o uguale a 35 anni alla data di presentazione della candidatura telematica	0,30
g) Esercizi commerciali in attività da più di 10 anni alla data di presentazione della candidatura telematica	0,50 Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera esclusivamente la data di apertura del punto vendita per il quale si presenta la domanda, come risultante dal certificato camerale
h) Endorsement del programma di spesa candidato. Possesso alla data di inoltro della candidatura telematica di una dichiarazione a supporto della	0,25

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

qualità progetto di sviluppo candidato rilasciata da un soggetto istituzionale, quale Associazione di categoria di settore, Camere di Commercio, Università o Laboratori di ricerca accreditati dal MIUR come definiti all'Allegato A	
---	--

2. Sulla base del risultato del punteggio totale, alla terza cifra decimale, sarà stilato l'ordine istruttorio con punteggio decrescente fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Nel caso in cui nell'elenco siano presenti soggetti che abbiano conseguito la medesima posizione che, però, non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria dell'Avviso, la priorità nell'elenco sarà assegnata all'iniziativa il cui investimento candidato è più basso. Nel caso di ulteriore parità la priorità sarà attribuita all'iniziativa che si è ridotta l'intensità di aiuto del 15%, 10% o in subordine del 5%. Nel caso di ulteriore parità la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico, come meglio precisato al precedente art. 9 comma 7.
3. La Regione Basilicata/Soggetto gestore provvederà a:
 - a) verificare il possesso dei requisiti di accesso di cui agli art. 3, 5 e 6 del presente Avviso;
 - b) verificare la corretta attribuzione dei criteri di cui al precedente comma 1;
 - c) ammissibilità del programma delle spese, sulla base dell'art. 7 del presente Avviso.
4. La struttura di valutazione, durante la verifica può richiedere ai soggetti partecipanti i chiarimenti e le integrazioni documentali utilizzando la pec di cui al successivo articolo 20. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta dovrà caricare i chiarimenti e le integrazioni documentali mediante accesso, tramite connessione, al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page". Il mancato caricamento da parte del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, determinerà da parte della Regione Basilicata/Soggetto Gestore la valutazione con la sola documentazione già presentata.

Le istanze che non avranno superato le verifiche di cui al precedente comma 3 punti a) e b) saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990.
5. Tutte le comunicazioni per le imprese saranno inviate dalla Regione Basilicata/Soggetto Gestore all'indirizzo di posta elettronica certificata che l'impresa obbligatoriamente avrà indicato nella domanda telematica;
6. Per ogni comunicazione verso la Regione Basilicata/Soggetto Gestore l'impresa dovrà utilizzare l'indirizzo PEC dichiarato nel modulo di domanda telematica.

E' consentito alle imprese di scegliere, in alternativa al proprio indirizzo PEC, l'indirizzo di posta elettronica certificata di altro intermediario. L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore ogni variazione dell'indirizzo PEC indicato ai fini della presente procedura per tutta la durata della medesima e comunque fino all'erogazione del contributo.

L'impresa si assume la responsabilità della validità, in conformità alla normativa vigente,

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

dell'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di inserimento della domanda telematica nonché a seguito di variazioni; pertanto la Regione Basilicata/Soggetto Gestore non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata.

Articolo 11 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Saranno effettuati controlli, anche a campione (almeno sul 10% delle domande ammesse), sui dati autodichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Per le istanze che saranno dichiarate ammissibili, previa verifica e i controlli imposti dalla normativa di riferimento, sarà inviata comunicazione con indicazione dell'elenco delle spese ammissibili e non ammissibili. Sarà possibile entro 10 gg dalla ricezione presentare eventuali osservazioni.
3. La Regione Basilicata/Soggetto Gestore procederà ad adottare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
4. Il provvedimento di concessione sarà notificato, tramite PEC, al beneficiario che dovrà firmarlo digitalmente e caricarlo sul sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", alla "my page", quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta consegna nella casella PEC di destinazione dell'impresa. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. La mancata sottoscrizione digitale del provvedimento e il mancato caricamento sulla propria "my page" entro i termini sopra indicati sarà ritenuto rinuncia all'agevolazione concessa.

Unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione l'impresa beneficiaria dovrà caricare, utilizzando lo schema di cui all'**allegato F**, il numero di conto corrente dedicato anche non in via esclusiva con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente (utilizz.

Articolo 12 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), della verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti Agenzia Entrate - Riscossione) e

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

dell'acquisizione della Comunicazione Antimafia.

2. In corrispondenza della richiesta di erogazione potranno essere effettuata dalla Regione Basilicata/Soggetto gestore specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti.
3. La richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page" della propria istanza, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi", con successiva comunicazione tramite PEC alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione. La richiesta di erogazione come da format allegato al presente Avviso (**Allegato G**) deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - fatture e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, completa della dicitura apposta dal fornitore al momento dell'emissione "Bene rendicontato sull'Avviso Pubblico Impresa Artigiana Innovativa - DGR Basilicata _____" ;
 - dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata come da format allegato al presente Avviso (**Allegato I**);
 - estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
 - registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione oppure alternativamente perizia tecnica giurata redatta da un soggetto estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente attestante
 - la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione e, in caso di contabilità ordinaria, dei corrispondenti pagamenti;
 - la capitalizzazione delle fatture relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
 - documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali e delle parti di opere murarie realizzate e rendicontate;
 - copia delle eventuali licenze e certificazioni acquisite;
 - perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute, redatta da un esperto della materia come da format allegato al presente Avviso (**Allegato H**), estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante alternativamente:

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

- che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
 - che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
 - conformità all'originale della documentazione allegata nonché il luogo di conservazione della stessa.
4. I pagamenti dei titoli di spesa devono avvenire con modalità che consentono la tracciabilità e addebito su un conto corrente intestato all'impresa beneficiaria (conto business) dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.
5. Sono esclusi i pagamenti:
- a) per contanti;
 - b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma delle spese;
 - c) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.
6. Nel corso dell'esame istruttorio le spese rendicontate potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Articolo 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
- a) restituire per accettazione il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - b) comunicare alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - c) avviare il programma di spesa entro il termine perentorio di 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa e darne comunicazione alla Regione Basilicata/Soggetto gestore nei successivi 30 giorni. Per avvio del programma di spesa si rimanda alla definizione riportata nell'allegato A;

- d) richiedere alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore, con istanza motivata, l'autorizzazione all'eventuale modifica del programma di investimenti. Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page" della propria istanza, tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - sezione "Avvisi e Bandi, con successiva comunicazione tramite PEC alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore di avvenuto caricamento della richiesta. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
- e) ultimare il programma di spesa entro e non oltre il termine perentorio di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa. La Regione Basilicata/Soggetto Gestore, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma di spesa, il termine di ultimazione. La data di ultimazione del programma di spesa è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile così come definito all'**Allegato A**;
- f) comunicare alla Regione Basilicata/Soggetto gestore la data di ultimazione del programma di spesa entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 12;
- g) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di spesa e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2026 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- h) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
- i) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni e servizi acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni nel caso di PMI. È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- j) non cessare l'attività prima che siano decorsi 3 anni dal completamento delle operazioni così come definito nell'**Allegato A**;
- k) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione e alla condizione che l'attività economica agevolata sia mantenuta nel territorio della Regione Basilicata. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore per la relativa approvazione.

2. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
 - a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente per accettazione entro 10 giorni dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - b) il programma di spesa sia stato avviato prima della data di inoltro della domanda di agevolazione;
 - c) il programma di spesa non venga avviato entro il termine perentorio di 3 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa, dandone comunicazione alla Regione Basilicata/Soggetto gestore nei successivi 30 giorni;
 - d) l'impresa beneficiaria proceda a modifiche del programma d'investimenti ammesso che senza aver preventivamente chiesto, con istanza motivata, ed ottenuto espressa autorizzazione da parte di Regione Basilicata/Soggetto Gestore;
 - e) il programma di spesa non sia ultimato, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsti dall'art. 13, lettera e) del presente Avviso, entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
 - f) l'impresa beneficiaria non abbia comunicato alla Regione Basilicata/Soggetto gestore la data di ultimazione del programma di spesa entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrato la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente art. 12;
 - g) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
 - h) a seguito dei controlli in qualunque momento effettuati si verifichi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Articolo 15 - REVOCHE DEL CONTRIBUTO

1. La Regione Basilicata/Soggetto gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

seguito indicati:

- a) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 3 anni dal completamento delle operazioni così come definito nell'Allegato A;
 - b) nel caso di trasferimento della sede dell'impresa oggetto di agevolazione al di fuori del Comune previsto in domanda;
 - c) nel caso di eventuali irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza;
2. La Regione Basilicata/Soggetto Gestore procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a) nel caso in cui i costi sostenuti per il programma di spesa risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto;
 - b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso i beni e servizi acquistati con le agevolazioni prima dei 3 anni dal completamento delle operazioni ad eccezione della sostituzione per obsolescenza come indicato dall'art. 13 lettera i;
 - c) qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di spesa agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che abbia dato luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.
3. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto gestore l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine.
4. Nell'ipotesi di cui al presente articolo, comma 2, lettere a) e c) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno recuperate.
5. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al tasso legale.

Articolo 16 - CUMULO

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dal presente avviso pubblico. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali previsti dal presente Avviso Pubblico per ciascun costo ammissibile.

Articolo 17- SPORTELLI INFORMATIVI E PROMOZIONALI

1. Saranno attivati presso **le organizzazioni imprenditoriali del settore commercio di Potenza e Matera**, individuate tra quelle a cui spetta la designazione dei componenti del Consiglio delle Camere di Commercio e presenti nel CNEL, gli sportelli informativi intesi come spazi informativi dotati di idonea strumentazione, a cui rivolgersi per chiedere informazioni e supporto sui contenuti del presente avviso pubblico.
2. Alle medesime organizzazioni sarà affidata l'attività di divulgazione dei contenuti del presente Avviso sull'intero territorio regionale anche per il tramite dell'attivazione di seminari informativi.

Articolo 18 – PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") , la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

2. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; - conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Facoltatività del conferimento dei dati Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

5. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

8. Diritti dell'Interessato

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Articolo 19 - RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Articolo 20 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente:

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

- avviso.impresa.commercio.innovazione@cert.regione.basilicata.it. Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.
- 2. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata avviso.impresa.commercio.innovazione@cert.regione.basilicata.it. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 9. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.
- 3. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
- 4. La modulistica sarà disponibile sul portale: www.regione.basilicata.it.
- 5. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
- 6. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.

Avviso Pubblico "La piccola distribuzione in marcia verso l'innovazione"

Allegati:

Allegato A - Definizioni

Allegato B – Modello domanda telematica

Allegato C – Scheda progetto innovazione

Allegato D – Quadro Economico

Allegato E – dichiarazione de minimis

Allegato F – Dati flussi finanziari

Allegato G– Schema di domanda richiesta contributo

Allegato H– Perizia giurata

Allegato I – Schema dichiarazione liberatoria

Allegato L – Dichiarazione di endorsement del progetto di innovazione proposto

Avviso Pubblico “La piccola distribuzione in marcia verso l’innovazione”

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza